

# CORRIERE DELLA SERA

DEL LUNEDI

**PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO**

Argentina	500	Cile	200	Egitto	100	Giappone	100	India	100	Israele	100	Italia	100	Giamaica	100	Giugoslavia	100	Kenya	100	Libia	100	Malta	100	Messico	100	Nigeria	100	Norvegia	100	Olanda	100	Panama	100	Paraguay	100	Perù	100	Romania	100	Somalia	100	Sudafrica	100	Spagna	100	Sri Lanka	100	Sudafrica	100	Svezia	100	Svizzera	100	Taiwan	100	Turchia	100	Uruguay	100	U.S.A.	100	Venezuela	100
-----------	-----	------	-----	--------	-----	----------	-----	-------	-----	---------	-----	--------	-----	----------	-----	-------------	-----	-------	-----	-------	-----	-------	-----	---------	-----	---------	-----	----------	-----	--------	-----	--------	-----	----------	-----	------	-----	---------	-----	---------	-----	-----------	-----	--------	-----	-----------	-----	-----------	-----	--------	-----	----------	-----	--------	-----	---------	-----	---------	-----	--------	-----	-----------	-----

**Redazione - Amministrazione - Tipografia 20100 Milano - Via Solferino 28**  
 Pubblicità - Abbon.: 20100 Milano - Via Solferino 28 e via S. Margherita 16 - Ditta Pubbl. Id. via Solferino 36  
 Telefono: da Milano 63.39; Intercomunicazioni: da Milano (teleg. conseg.) telex 31031 - c/c post. 2/353  
**T.A.R. (I.P.E.) - C.E.L.E. (I.P.E. E.R.Z.) C.N.I.**  
 per l'Italia (comunicazioni pubblicate e I.G.R. 8% in più)  
 Pubblicità commerciale: L. 600  
 Avvisi occasionali: L. 1.000 per mm.  
 Richieste e off. personale: L. 1.000  
 Finanziari, legali, sentenze: L. 1.200  
 Necrologie: L. 500  
 Anziani al tutto: L. 600  
 Piccola Pubblicità: vedere n. 1000 fabbriche, per  
 Echi di cronaca, viaggi, ecc. (abbonati col Corriere Informazioni) L. 2.000 per riga - minimo 3 righe.

**PREZZI DI ABBONAMENTO**

Corriere della Sera	Anno	Sem.	Trimest.	Quadr.
Corriere con edizione lunedì	L. 18.000	L. 9.350	L. 3.850	L. 2.950
Corriere d'informazione	L. 21.000	L. 10.850	L. 4.350	L. 3.450
Corriere del Corriere	L. 18.000	L. 9.350	L. 3.850	L. 2.950
Corriere del Piccolo	L. 6.500	L. 3.250	L. 1.350	L. 1.050
Amico	L. 7.000	L. 3.800	L. 1.500	L. 1.100

Spedizione in abbonamento postale gruppo 1

CON 157 « SI » E TREDICI SCHEDE BIANCHE: EPILOGO AL CONSIGLIO NAZIONALE

## Forlani segretario della DC Fanfani rilancia il quadripartito

Con un inatteso discorso il presidente del Senato ha voluto sottrarre il candidato della sua corrente al tentativo di ipotesi delle sinistre e ha rivendicato l'autonomia della sua linea - Sottolineate la gravità della situazione politica e la necessità di adeguati rimedi - Dichiarazioni di Colombo sul momento economico - Nella replica Forlani ha riaffermato l'equidistanza fra PSI e PSU

### PRIMO PASSO

La breve replica del neo-segretario Forlani, il discorso inatteso del presidente del Senato, Fanfani, e l'intervento del presidente del consiglio, Rumor, hanno concluso il consiglio nazionale democristiano ed hanno anche portato — almeno in parte — un po' più di chiarezza in un quadro per molti aspetti ancora carico di ombre.

Dalla replica di Forlani — attesa proprio perché il discorso della corona era stata in qualche punto elusiva — i punti politici di maggior rilievo apparivano due. Il primo consiste nella smentita di aver legato la propria elezione a trattative di corrente. Con tale precisazione non solo Forlani sembra prendere le distanze dai gruppi che in varia misura hanno cercato di ipotecarne l'orientamento, ma anche a destra dello schieramento interno della DC — ma conferma che (almeno nelle intenzioni) la sua elezione alla leadership del partito risponde a una sincera volontà di superare gli schemi delle correnti contrapposte.

Il secondo punto, più importante, vale per l'esterno della DC. Nel precisare, contro non poche valutazioni interessate, il suo appello per un ritorno alla più piena solidarietà democratica, Forlani ha ricordato la « volontà della DC di perseguire la ripresa della collaborazione di governo tra tutti i partiti del centrosinistra su un programma determinato, corrispondente alle esigenze attuali del paese e su una chiara piattaforma politica ». Non sfugge la conferma della « equidistanza » della DC fra PSI e PSU e non sembra illecito vedere nel richiamo esplicito alla « chiarezza » un affidamento a chi — come il PSU — chiede appunto un rilancio del centro-sinistra esente da ambiguità.

che è il fine esplicito, ha ricordato Fanfani, del monocolore — e sorreggere nel frattempo il governo in carica.

Concorde con Fanfani si è mostrato il presidente del Consiglio, Rumor, che ha parlato esplicitamente di aspetti delicati « difficili della situazione » e ha denunciato senza mezzi termini « la fragilità della realtà politica italiana » e la « severità del momento ». Pur smentendo indirettamente chi gli attribuiva la volontà di accelerare i tempi del passaggio dal monocolore all'ipotizzato quadripartito, Rumor ha comunque indicato nel ritorno ad un governo a quattro la soluzione migliore ai problemi del paese. Ed ha escluso ancora una

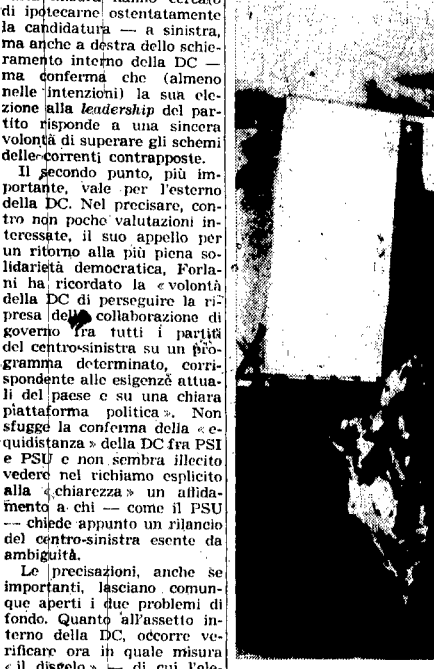
### APPELLO DI RUMOR ai gruppi di centro-sinistra

volta l'opportunità di « esperienze dispersive o dilaceranti », alludendo chiaramente al bipartito DC-PSI.

In conclusione, la DC (ha da oggi un nuovo segretario politico, ha avviato — sia pure fra mille contraddizioni — un certo superamento del frazionismo, ha registrato comunque nel suo seno un ventaglio amplissimo di posizioni politiche. Sta ora al neo-segretario fare in modo che l'unanimità sul suo nome non paralizzi l'azione futura e la volontà di un rilancio del centro-sinistra organico non resti solo nei discorsi di questo consiglio nazionale.

Alberto Sensi

## APOLLO 12: RIPRESO IL CONTO ALLA ROVESCIA



Capo Kennedy: gli astronauti Charles Conrad e Alan Bean, che venerdì 14 partiranno insieme col loro collega Richard Gordon per la missione spaziale « Apollo 12 » e che mercoledì 19 scenderanno sul suolo lunare, si allenano in laboratorio, simulando l'allungamento mentre i tecnici hanno ripreso il conto alla rovescia. A pagina 5 il servizio del nostro inviato.

## DOPO L'ACCORDO SUL CONTRATTO DEGLI EDILI

**OGGI L'INCONTRO PER I METALMECCANICI**

La mediazione di Donat Cattin comincerà col settore delle aziende a partecipazione statale - Mercoledì sarà la volta di quelle private - Scandino in sciopero gli anestesisti ospedalieri, lo minacciano i capi stazione delle FS

Roma 9 novembre, notte. L'autunno caldo potrebbe esaurirsi rapidamente: è questa l'opinione espressa oggi da molti autorevoli sindacalisti. Un commento dell'accordo raggiunto ieri per il nuovo contratto del novecentomila lavoratori dell'edilizia; ed è anche la speranza di tutti, benché ci si renda conto che le difficoltà da superare sono ancora parecchie. Restano aperte quasi tutte le vertenze per i nuovi contratti (ne sono state risolte tre o quattro su quarantasette), ma è diminuita negli ultimi giorni, almeno sul piano psicologico, la tensione sindacale.

Per ammissione dello stesso ministro del lavoro, Donat Cattin, quella del metalmeccanico che sono in tutta Italia un milione e trecentomila, è considerata la categoria-pilota, capace di influire notevolmente sull'andamento delle altre vertenze contrattuali, con l'accordo per gli edili è però avvenuto uno scavalco, almeno sul piano tattico: le trattative per i metalmeccanici saranno influenzate dall'esito (positivo) di quelle degli edili.

Sono dunque avvenuti, negli ultimi giorni, due fatti positivi: l'accordo per gli edili e la convocazione dei metalmeccanici da parte del ministro del lavoro, con la conseguenza, per

## L'ALLARMANTE « ESCALATION » IN MEDIO ORIENTE

**Navi egiziane bombardano postazioni israeliane sulle coste**

Il Cairo afferma che gli avversari, oltre a due aerei, hanno avuto molti morti - Gerusalemme conferma l'attacco ma sostiene di non avere subito seri danni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE GERUSALEMME, 9 nov. «L'escalation» in Medio Oriente continua: sulla scena del conflitto arabo-israeliano ha fatto la sua comparsa la marina militare egiziana. Ciò accade per la prima volta dalla fine della guerra dei sei giorni del 1967, e non a caso, dopo il minaccioso, infiammato discorso pronunciato tre giorni fa da Nasser. Un numero di stanza disposta di unità della RAU — come è stato annunciato dal Cairo e confermato da Gerusalemme — hanno cannoneggiato ieri sera alle 22 (ora locale) le postazioni israeliane nel Sinai settentrionale, a est del Canale di Suez. Durante la operazione è intervenuta la aviazione israeliana.

Sull'esito della incursione egiziana, che favorita dalla sorpresa ha conseguito risultati almeno sul piano psicologico, il comunicato del Cairo e quello israeliano sono ovviamente discordi. Nella capitale egiziana, il portavoce militare ha testualmente dichiarato: « Alcuni cacciatorpediniere egiziani, scortati da un certo numero di piccole unità, hanno attaccato e bombardato ieri sera, per la durata di circa un'ora, postazioni arretrate dell'esercito israeliano nelle zone di Roushna e Baloua (Sinai settentrionale) », a est del Canale di Suez. L'artigianeria pesante dei cacciatorpediniere ha bombardato le posizioni militari israeliane e le installazioni amministrative. Le postazioni egiziane sono state colpite da razzi e, nei depositi di munizioni sono scoppiati incendi. Fino ad ora, si susseguono, le esplosioni e gli incendi. Colti di sorpresa, gli israeliani hanno subito pesanti perdite in uomini e materiale. Dopo il bombardamento, numerosi aerei israeliani si sono levati in volo, nel tentativo di tagliare la via del ritorno dei cacciatorpediniere. Le unità navali hanno reagito, abbattendo due apparecchi israeliani. E' poi entrata in azione l'aeronautica egiziana, allontanando gli aerei avversari. Da quando, il 21 ottobre del '67, fu distrutto il cacciatorpediniere « Gilath », questa è una delle operazioni più ardue e più riuscite. Tutte le navi e tutti gli aerei egiziani sono tornati alla base ».

Secondo le autorità militari israeliane, alcuni cacciatorpediniere egiziani, accompagnati da tre motovedette, han-

## «DERBY» MILANESE SENZA GOL



Nella giornata in cui il Cagliari capolinea ha aumentato a quattro punti il suo vantaggio, il derby milanese si è chiuso in pareggio e senza gol: la gran parte degli 80 mila spettatori è rimasta un po' delusa. Nella foto: Schenker ripulisce, nell'area rossa, un duello fra Trepattoni e Jaur rematati a terra.

## IN PREPARAZIONE DEL VERTICE ALL'AJA

**Visita lampo di Scheel a Parigi**

Discussi con Schumann i contrasti sul Met agricolo - Il capo dei Quoi d'Orsay verrà presto in Italia per colloqui con Moro

DAL NOSTRO CORISPONDENTE Parigi 9 novembre, notte. Il nuovo ministro degli esteri tedesco Walter Scheel è venuto oggi a Parigi per incontrarsi con Maurice Schumann, capo del Quai d'Orsay. Il colloquio fra i due uomini di Stato, che non si erano mai conosciuti prima, è durato tre ore e ha avuto per tema la preparazione del vertice dell'Aja e i problemi della sicurezza europea. Si verso l'Europa, per quanto riguarda sia la politica agricola propriamente detta, sia il regolamento finanziario. Infine, il problema della candidatura britannica, negli ultimi giorni, è stato discusso in ghilterra, che i due ministri hanno a detta di un loro congiunto manifesti finalmente una volontà comune di far passi innanzi.

Queste parole del ministro tedesco sono state interpretate dal ministro francese, Schumann, che ha voluto segnalare soltanto una breve discussione. Schumann ha lasciato all'«Europe» l'onore di riassumere le conversazioni per la stampa. Ora vado a Bruxelles, per la riunione del Consiglio francese, Schumann, che si svolgerà a Parigi, il 10 novembre, a detta di un suo congiunto, sarà un colloquio di lavoro. Schumann ha detto — sono un esempio di cooperazione franco-tede-

## DOPO L'ACCORDO SUL CONTRATTO DEGLI EDILI

## OGGI L'INCONTRO PER I METALMECCANICI

questi ultimi di stringere i tempi proprio nel momento in cui il mondo sindacale è scosso da una servante tensione durata oltre due mesi, dall'entrata per i lavoratori dell'edilizia. Il ministro del lavoro si incontra domani con le delegazioni dei lavoratori metalmeccanici e delle aziende a partecipazione statale, e mercoledì con quelle interessate al nuovo contratto dei metalmeccanici delle aziende private. Egli, in veste di mediatore, proporrà presumibilmente una formula di compromesso, tentando di risolvere prima la vertenza delle aziende pubbliche. Le prossime saranno giornate decisive.

I comitati esecutivi delle tre maggiori federazioni dei metalmeccanici (CGIL, Cisl e Uil) si sono riuniti congiuntamente questa sera. Essi hanno concordato l'atteggiamento da tenere negli incontri di domani e mercoledì al ministero del lavoro, e hanno deciso le modalità delle prossime agitazioni: le tre federazioni ritengono che sia giunto il momento di stringere i tempi: in occasione dell'intervento mediatore del ministro del lavoro, invece di sospendere le agitazioni come si usava fare in tempi passati, esse hanno concordato di attuare, da domani, sistemi di scioperi articolati, che siano capaci, secondo loro, di arrecare danni sempre maggiori alle aziende metalmeccaniche, al fine di fiaccarne la resistenza.

I sindacati — dice un comunicato — riconfermando il giudizio già espresso sulle « forme differite con opportune razionalizzazioni tre mesi dopo la conclusione della vertenza ».

I tre esecutivi hanno infine confermato la decisione di indire per venerdì 20 novembre una manifestazione purtoppo gli scioperi, nazionali ed articolati, di milioni di lavoratori delle diverse categorie, a turno, dagli stessi metalmeccanici ai chimici-farmaceutici, ai cementieri, ai formatori, ai bancai, ai dipendenti delle casse di risparmio, agli autofotografanti, ai dipendenti degli esercizi pubblici, ai petrolieri privati, ai dipendenti dell'azienda statale di pasta e muggini; e inoltre annunciata la ripresa degli scioperi dei dipendenti degli enti locali, ed a minacciata l'agitazione dei braccianti e salariati.

Sivano Revelli

## IN PREPARAZIONE DEL VERTICE ALL'AJA

## Visita lampo di Scheel a Parigi

Discussi con Schumann i contrasti sul Met agricolo - Il capo dei Quoi d'Orsay verrà presto in Italia per colloqui con Moro

DAL NOSTRO CORISPONDENTE Parigi 9 novembre, notte. Il nuovo ministro degli esteri tedesco Walter Scheel è venuto oggi a Parigi per incontrarsi con Maurice Schumann, capo del Quai d'Orsay. Il colloquio fra i due uomini di Stato, che non si erano mai conosciuti prima, è durato tre ore e ha avuto per tema la preparazione del vertice dell'Aja e i problemi della sicurezza europea. Si verso l'Europa, per quanto riguarda sia la politica agricola propriamente detta, sia il regolamento finanziario. Infine, il problema della candidatura britannica, negli ultimi giorni, è stato discusso in ghilterra, che i due ministri hanno a detta di un loro congiunto manifesti finalmente una volontà comune di far passi innanzi.

Queste parole del ministro tedesco sono state interpretate dal ministro francese, Schumann, che ha voluto segnalare soltanto una breve discussione. Schumann ha lasciato all'«Europe» l'onore di riassumere le conversazioni per la stampa. Ora vado a Bruxelles, per la riunione del Consiglio francese, Schumann, che si svolgerà a Parigi, il 10 novembre, a detta di un suo congiunto, sarà un colloquio di lavoro. Schumann ha detto — sono un esempio di cooperazione franco-tede-

Giorgio Sansa

